

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-866 del 19/02/2018
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 , DITTA RIDOLFI MATTIA - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA , LOC. GAMBELLARA, VIA DEL DOTTORE N. 33.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-899 del 19/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno diciannove FEBBRAIO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA RIDOLFI MATTIA** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AZIENDA AGRICOLA, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA – LOC. GAMBELLARA, VIA DEL DOTTORE N. 33.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 24/08/2017 e acquisita da questa ARPAE SAC con PGRA 11638/2017 del 29/08/2017 (Pratica Sinadoc 24889/2017), dalla **Ditta Ridolfi Mattia** (PIVA/C.F. 02303710392), con sede legale e impianto in comune di Ravenna, via Del Dottore n.33, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 24889/2017, emerge che:

- la Ditta svolge attività di azienda agricola;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 24/08/2017 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PGRA 11638/2017 del 29/08/2017, per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PGRA 12292/2017 del 13/09/2017;
- con nota PGRA 12319/2017 del 14/09/2017, questa ARPAE SAC di Ravenna trasmetteva la nota PGRA 12313/2017 del 13/09/2013 contenente le richieste di documentazione integrativa del Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio, in merito alla matrice rumore, da trasmettere alla Ditta;
- con nota PGRA 13750/2017 del 17/10/2017 lo SUAP trasmetteva a questa ARPAE SAC la documentazione integrativa richiesta,
- con nota PGRA 15185/2017 del 17/11/2017, questa ARPAE SAC di Ravenna trasmetteva la nota PGRA 14099/2017 del 24/10/2017 e PGRA 14297/2017 del 27/10/2017 contenente le richieste di documentazione integrativa del Servizio Territoriale di ARPAE, da trasmettere alla Ditta;
- con nota PGRA 15689/2017 del 28/11/2017, questa ARPAE SAC di Ravenna trasmetteva la nota PGRA 15588/2017 del 24/11/2017 del Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio, da cui emergeva parere sfavorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali, e richiedeva ulteriore documentazione integrativa, sospendendo i termini del procedimento;
- con nota PGRA 16329/2017 del 13/12/2017, lo SUAP trasmetteva la documentazione integrativa richiesta, presentata dalla Ditta in data 05/12/2017,
- ai fini dell'adozione dell'AUA sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni:
 - con nota PGRA 16740/2017 del 21/12/2017 parere del Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio per la matrice rumore;
 - con nota PGRA 16741/2017 del 21/12/2017 parere del Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio per lo scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali;
 - con nota PGRA 1923/2018 del 09/02/2018 parere di ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna per lo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Ditta Ridolfi Mattia** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di azienda agricola, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Ditta Ridolfi Mattia** (PIVA/C.F. 02303710392), con sede legale e impianto in comune di Ravenna, via Del Dottore n.33, per l'esercizio dell'attività di **azienda agricola**, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;
- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- l'**Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali;
- l'**Allegato B)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

Relativamente all'impatto acustico qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 *"Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"*.

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae ;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI.

Condizioni

1. le acque da scaricare sono costituite da acque reflue industriali derivanti dall'impianto per il lavaggio mezzi e attrezzi agricoli a servizio dell'azienda agricola, effettuato su base saltuaria e a fine stagione agricola, utilizzando unicamente acqua ad alta pressione;
2. le acque reflue industriali subiscono un trattamento fisico di sedimentazione e successiva disoleazione in una serie di manufatti atti allo scopo; i dispositivi hanno un volume utile di circa 1 m3 cadauno;
3. il lavaggio dei mezzi avviene su un'area di piazzale esterna all'azienda parzialmente coperta da una pensilina a sbalzo; al fine di prevenire il sovraccarico idraulico dei sistemi di trattamento, in caso di eventi meteorici, è stata predisposto un coperchio in acciaio zincato da mantenere sopra alla griglia di raccolta delle acque reflue industriali quando l'impianto di lavaggio non è utilizzato;
4. le suddette acque, dopo il trattamento di depurazione sopra descritto, sono scaricate in acque superficiali, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento posto a valle del disoleatore.

Prescrizioni

- a) lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali;
- b) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, BOD, COD, fosforo totale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, SST, idrocarburi totali, tensioattivi totali, ferro, rame, zinco, nichel, piombo, cadmio;
- c) va effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;
- d) nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
- e) la planimetria della rete fognaria - Tavola A5 del giugno 2016 - ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
- f) Il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE.

Condizioni

- a) le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici presenti l'azienda agricola;
- b) il numero degli abitanti equivalenti derivanti dall'attività è di 2 AE in funzione del numero di addetti fissi dell'insediamento;
- c) le acque saponate vengono prima trattate in un pozzetto degrassatore del volume di 250,00 lt e successivamente unite alla corrente delle acque nere derivanti dai servizi e trattate in una fossa Imhoff da 1.207,00 lt per poi essere convogliate in un filtro batterico anaerobico avente altezza della massa filtrante pari a 1,50 m e volume della stessa pari a 3.360,00 lt;
- d) i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dal servizio agricolo, rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti della tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (2 AE);

Prescrizioni

- 1) gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetto degrassatore, Fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico, al fine di assicurare un buon funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
- 2) la planimetria della rete fognaria - Tavola A5 del giugno 2016 - ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA.



PROGETTISTA:
Marcello Rubboli geometra

COMUNE DI RAVENNA

OGGETTO: Permesso di Costruire per la costruzione di capannone agricolo

UBICAZIONE: via del Dottore 33, Gambellara

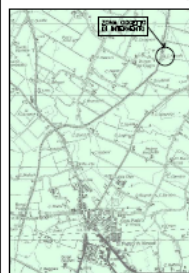
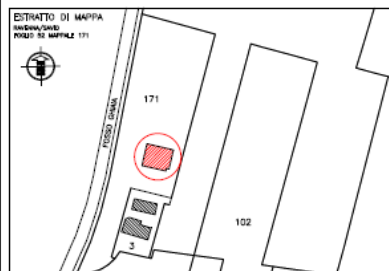
RICHIEDENTE: Ridofti Bruno _____

Glanl Glanna

RICHIEDENTE: R(dolf) Mattia _____

TAVOLA	A5	SCALA	DATA	N.C.T.
SCARICHI		1:100	GIUGNO 2018	PD 52 MAPPA 171

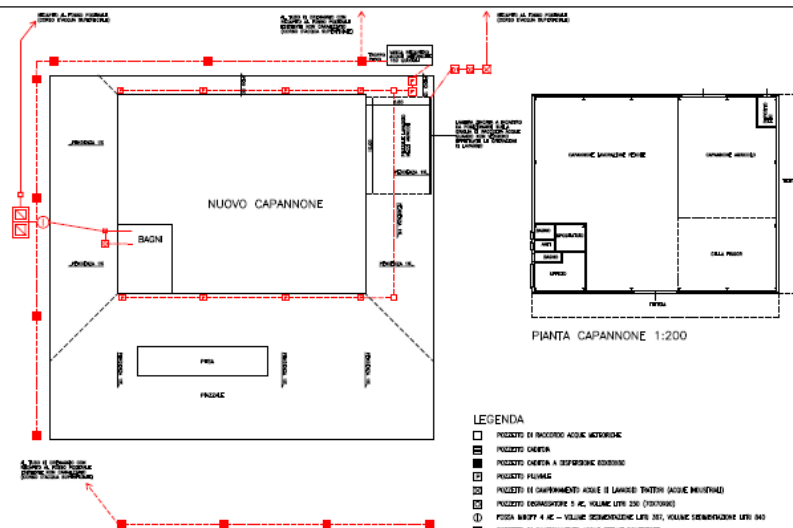
STUDIO RUBICONE Via Della Lira 35, 48124 Ravenna • Tel 0544-838537 Fax 0544-426666 • info@studiorubiconne.it



STRALCIO CARTOGRAFIA STB

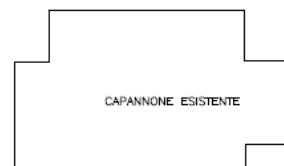


STRALCIO CARTOGRAFIA RUE



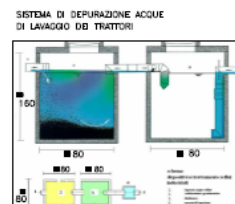
LEGENDA

- [illegible]



PLANIMETRIA SCARICHI 1:200

Filtro Percolatore Batterico Anaerobico Tipo "C" PERCOLATORE con membrana e filo in acciaio inox BMS 1000 PERCOLATORE con membrana e filo in acciaio inox BMS 1000									
Code Model	Max Flow L/h	5 L Flow Time min	Max Flow L/h	5 L Flow Time min	Max Flow L/h	5 L Flow Time min	Max Flow L/h	5 L Flow Time min	Max Flow L/h
1000-1	2	1.20	2	1.20	2	1.20	2	1.20	2
1000-2	4	0.60	4	0.60	4	0.60	4	0.60	4
1000-3	6	0.40	6	0.40	6	0.40	6	0.40	6
1000-4	8	0.30	8	0.30	8	0.30	8	0.30	8
1000-5	10	0.24	10	0.24	10	0.24	10	0.24	10
1000-6	12	0.20	12	0.20	12	0.20	12	0.20	12
1000-7	15	0.16	15	0.16	15	0.16	15	0.16	15
1000-8	20	0.12	20	0.12	20	0.12	20	0.12	20
1000-9	25	0.10	25	0.10	25	0.10	25	0.10	25
1000-10	30	0.08	30	0.08	30	0.08	30	0.08	30
1000-11	35	0.07	35	0.07	35	0.07	35	0.07	35
1000-12	40	0.06	40	0.06	40	0.06	40	0.06	40
1000-13	45	0.05	45	0.05	45	0.05	45	0.05	45
1000-14	50	0.04	50	0.04	50	0.04	50	0.04	50
1000-15	60	0.03	60	0.03	60	0.03	60	0.03	60
1000-16	70	0.02	70	0.02	70	0.02	70	0.02	70
1000-17	80	0.02	80	0.02	80	0.02	80	0.02	80
1000-18	90	0.02	90	0.02	90	0.02	90	0.02	90
1000-19	100	0.02	100	0.02	100	0.02	100	0.02	100
1000-20	120	0.01	120	0.01	120	0.01	120	0.01	120
1000-21	150	0.01	150	0.01	150	0.01	150	0.01	150
1000-22	200	0.01	200	0.01	200	0.01	200	0.01	200
1000-23	250	0.01	250	0.01	250	0.01	250	0.01	250
1000-24	300	0.01	300	0.01	300	0.01	300	0.01	300
1000-25	350	0.01	350	0.01	350	0.01	350	0.01	350
1000-26	400	0.01	400	0.01	400	0.01	400	0.01	400
1000-27	450	0.01	450	0.01	450	0.01	450	0.01	450
1000-28	500	0.01	500	0.01	500	0.01	500	0.01	500
1000-29	600	0.01	600	0.01	600	0.01	600	0.01	600
1000-30	700	0.01	700	0.01	700	0.01	700	0.01	700
1000-31	800	0.01	800	0.01	800	0.01	800	0.01	800
1000-32	900	0.01	900	0.01	900	0.01	900	0.01	900
1000-33	1000	0.01	1000	0.01	1000	0.01	1000	0.01	1000



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.